

Dario Fo e Sgarbi alla corte di Dasi Oggi il via alle Giornate del Pio Manzù

RIMINI - Sotto la collaudata regia di Gerardo Filiberto Dasi (74 anni compiuti a giugno, prendono il via oggi pomeriggio al Grand Hotel le Giornate internazionali del Centro Pio Manzù, giunte quest'anno alla XXIV edizione. Alle 16, nella sala Leonardo del Grand Hotel, ci sarà un talk show moderato da Giancarlo Mazzucca che vedrà la partecipazione, oltre che del premio Nobel Dario Fo e del critico e parlamentare Vittorio Sgarbi, la presenza dell'artista cibernetico Stelarc che presenterà una delle sue performance mozzafiato. A tema del talk show un titolo provocatorio: "Umano e

postumano: identità mutanti alle soglie del terzo millennio." Dopo il prologo di oggi pomeriggio al Grand Hotel, domani alle 10 al Teatro Novelli, con diretta su Rai due, ci sarà la cerimonia ufficiale di inaugurazione. Il tema delle giornate è "L'orizzonte di Hermes-emergenze ambientali e sanitarie a confronto con i grandi valori dell'uomo". Nel corso della cerimonia il messaggio inaugurale del presidente di Farmindustria, Federico Nazzari, di molti rappresentanti delle istituzioni internazionali, tra cui Sergio Viera de Mello, vice segretario generale delle Nazioni Unite per gli affari

umanitari.

Nel pomeriggio di domenica sono previsti due incontri che entrano direttamente nel cuore del convegno: al Teatro Novelli il work shop sull'economia sanitaria (con Andrea Monorechio e il consigliere economico Paolo Onofri); al Grand Hotel si parlerà di informazione con Enzo Biagi, il direttore della Rai Pierluigi Celli e il fotografo Oliviero Toscani.

Le Giornate costano un miliardo e ottocento milioni, raccolti fra enti pubblici e sponsor privati. Dal Comune di Rimini sono arrivati 35 milioni, dalla Fondazione Carim un centinaio.



Alle Giornate Internazionali del Pio Manzù l'incontro tra arte, tecnologia e genetica Umano e postumano: l'appello di Dario Fo

RIMINI - Convegno animato quello che si è tenuto ieri pomeriggio nell'Aula Congressi del Grand Hotel. Il titolo: "Umano e postumano: Identità mutanti alle soglie del nuovo millennio". Un convegno in cui, nel giro di un pomeriggio, si sono succeduti comici teatrali, esperti di biotecnologia, artisti dell'estremo, professori di estetica e critici d'arte. L'accesso dibattito si è infatti svolto tra Dario Fo, grande "comico teatrale" e premio Nobel per la letteratura, Stelarc, professore onorario di Arte e Robotica nonché ricercatore di una forma di espressione che supera i limiti del sentire umano nel senso strettamente biologico del termine, Teresa Macri, critica

d'arte e autrice di saggi dal titolo poco rassicurante come *Il corpo postorganico* e *Splatter*, Eleonora Fiorani, epistemologa dell'Istituto Geymonat di Milano, Mario Perniola, professore di Estetica, il saggista Antonio Caronia e Vittorio Sgarbi. Manipolazione genetica, clonazione, uomini chimera, trasformazione del corpo, cyborg e derivati le tematiche che sono state trattate con vivacità e qualche polemica. Ma soprattutto con un chiaro e forte messaggio di allarme non solo per quanto riguarda la realtà del nuovo millennio quanto quella attuale. Dario Fo ha infatti lanciato un appello ai media, e di conseguenza ai cittadini italiani affinché prenda-

Musica e vino alla Stalla

RIMINI - Si chiama *L'acustico di vino* la serie di iniziative organizzate alla Stalla di Pegaso di Rimini a partire da oggi. Vino e musica in un ambiente suggestivo. Si comincia alle 18.30 con la degustazione di alcuni rossi "doc" e si prosegue con la musica acustica del Trio Semprini-Coatti-Vasi. Per informazioni tel. 0541/377482.

no coscienza e si ribellano alla decisione (passata in sordina) del Parlamento Europeo di dare il via libera ai brevetti sulla ricerca genetica. Questa direttiva porterebbe compagnie private a poter brevettare geni umani e trasformazioni degli stessi. Il copyright o brevetto comporta una esclusività dei risultati della ricerca e del loro utilizzo, e questo potrebbe ostacolare la trasparenza e la verifica che dovrebbe essere assolutamente necessaria nei casi come questo, in cui la scienza si mette a "giocare" con questioni così delicate. In Olanda proprio ieri è stato approvato il referendum popolare che richiede l'annullamento della direttiva. Fo parla di uomini-chimera ri-

ferendosi a esperimenti e brevetti già in corso per lo xenotraspianto (ovvero il trapianto di organi di una specie nel corpo di un'altra: il fegato del maiale che va a sostituire quello dell'uomo). Parla della clonazione, questione delicatissima e dagli scenari potenzialmente agghiaccianti. Ma Fo parla anche della diffusa incuranza italiana rispetto a questo problema e del fatto che c'è ancora poco tempo, 2 mesi, per imitare l'esempio della più attenta Olanda. Ad attirare l'attenzione del pubblico, oltre all'importante appello del premio Nobel, c'erano anche gli inquietanti disegni e le foto surreali di Stelarc. L'artista ha infatti affascinato (o sconvolto, dipende

dai punti di vista) la platea con progetti di esplorazione e potenziamento del proprio corpo attraverso la fusione di tecnologia e organicità. Nella performance *The third arm*, il terzo braccio, Stelarc avrebbe dimostrato di poter coordinare le sue due braccia con un terzo meccanico, applicato a quello destro, comandato dagli impulsi muscolari della sua gamba sinistra. Avrebbe, perché alle soglie del secondo millennio e nel pieno del dibattito sulla frontiera delle nuove tecnologie, sullo sconvolgimento del rapporto spazio-tempo, sugli scenari da Blade Runner, l'attrezzatura di Stelarc è rimasta bloccata a Linati per ehm, "problemi tecnici".

Valentina Giannella